



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Funny Dog di Cascioli Leonardo - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Funny Dog di Cascioli Leonardo (P.Iva 03135850547), con sede legale in Cannara (PG), via Ducale, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Cannara e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 129189 del 28/07/2020 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 139722 del 17/08/2020, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a servizi di cura di animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari), sito in Comune di Cannara, voc. S. Lucia (Foglio n. 7 part.lla 909, 910, 916, 914, 135, 906);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 1 e art. 9 comma 2, punto F, lettere b) e c) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, con consistenza 19 AE, derivanti dall'edificio polifunzionale (alloggio custode, bar, toelettatura), dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri) e dai box per cani, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso di scolo poderale con recapito finale al fiume Topino) previo trattamento con impianto a fanghi attivi con potenzialità 25 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 906 del Comune di Cannara;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Funny Dog di Cascioli Leonardo è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Funny Dog di Cascioli Leonardo (P.Iva 03135850547), con sede legale in Cannara (PG), via Ducale, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso di scolo poderale con recapito finale al fiume Topino) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, con consistenza 19 AE, sito in Comune di Cannara, voc. S. Lucia (Foglio n. 7 part. Ille 909, 910, 916, 914, 135, 906), derivanti dall'edificio polifunzionale (alloggio custode, bar, toelettatura), dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri) e dai box per cani, previo trattamento con impianto a fanghi attivi con potenzialità 25 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 906 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina per la riabilitazione dei cani devono essere convogliate al reticolo idrografico circostante, previo pozzetto di grigliatura e decantazione, e purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto di Bastia-Assisi ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)